



BILANCIO SOCIALE 2017

SFINITI!

Il 2017 è stato un anno faticoso, ricco di impegni non strettamente produttivi e perciò meno gratificanti, ma non per questo meno necessari.

Sono stati quattro gli aspetti salienti che hanno contraddistinto gli ultimi 12 mesi, tutti in ambiti diversi ma con caratteristiche simili.

Il primo è stato il lavoro di progettazione e autorizzazione del gioco da tavolo BEST 11: un mondo a noi sconosciuto, quello del calcio professionistico e dei Club della Serie A con cui abbiamo trattato per trasformare BEST 11 in prodotto ufficiale, un progetto che per un verso ci ha introdotto in un sistema complesso in modo inimmaginabile e per altro verso ha impegnato risorse davvero inconsuete per i progetti editoriali della cooperativa. Il secondo ambito d'intervento è stato quello progettuale e autorizzativo della nuova sede: abbiamo quindi affrontato la burocrazia e gli iter approvativi della Pubblica Amministrazione, con le continue revisioni e integrazioni del progetto, con le valutazioni dei mille Enti interessati e la conseguente dilatazione dei tempi previsti e dei costi sostenuti.

Il terzo ambito è stato quello relativo alla costruzione del credito necessario per sostenere questi due progetti: per quanto disponibili nei nostri confronti, anche le banche rientrano nel novero delle organizzazioni autocentrate, le cui richieste sono continue e mai completamente concluse; sono enti partner solo a fronte di enormi garanzie, e sono socie solo nei successi annunciati.

Infine il quarto ambito, la costruzione di una rete di partner, tanto difficile quanto necessaria, fatta da enti di categoria, da enti finanziatori, da fondazioni, una costruzione basata su richieste e presentazioni, produzione di carte che devono essere coinvolgenti e convincenti, certificati, documenti, business plan. E, allo stesso tempo, abbiamo fatto i conti con i mille dubbi e le allusioni che comparivano sulla faccia degli interlocutori e nei numeri della bancabilità.

Tutto questo, pur interessante per molti versi, ha avuto dei costi veramente impegnativi sia in termini di tempo, che di risorse e denaro. Molte le pacche sulle spalle ricevute, i complimenti per le idee e il coraggio. Pochissime le condivisioni vere, vero carburante del mondo sociale di cui siamo parte integrante.

Alla fine del 2017 abbiamo fatto molta strada, siamo molto più stanchi, non abbiamo ancora potuto raccogliere i frutti di questo lavoro paziente (e impaziente) e siamo ancora più consapevoli di essere in una fase in cui stiamo gettando le fondamenta di un futuro che, senza tutto questo, non avrebbe possibilità di esserci.

È un momento in cui si percepisce anche tutto il peso del rischio di fallimento.

I saggi muratori di una volta dicevano agli apprendisti, nel momento in cui qualcosa non andava bene e lo scoraggiamento aveva il sopravvento: "La fatica non si vede e poi si dimentica, il lavoro resta e lo vedono tutti". Qualche volta vale la pena di soffrire ed avere pazienza.

Noi, che ora ci sentiamo a volte soli e spesso stanchi, siamo convinti che oggi abbia il sopravvento la fatica, ma che domani si vedrà solo il nostro lavoro.

Il Bilancio di Responsabilità Sociale 2017

è stato approvato dall'Assemblea Ordinaria dei soci nel mese di maggio 2018.

Novate Milanese, 14 aprile 2018

Il Presidente
Luca Solina



Indice

1	IDENTITÀ	4			
1.1	Cooperativa sociale per vocazione	4			
1.2	Cos'è una cooperativa sociale	4			
1.3	Mission	5			
1.4	Storia e identità sociale	6			
1.5	La storia in pillole	7			
2	L'ORGANIZZAZIONE	8			
2.1	I soci	8			
2.2	Le assemblee	8			
2.3	Il consiglio di amministrazione	9			
2.4	Organigramma	10			
3	LA STRATEGIA	11			
3.1	I risultati 2017	11			
3.2	Analisi swot	12			
3.3	Strategie per il futuro	13			
4	IL CAPITALE UMANO	14			
4.1	Mappa degli stakeholder	14			
4.2	Come operare insieme	15			
4.3	I lavoratori	16			
4.3.1	I soci lavoratori	16			
4.3.2	Contratto di lavoro	16			
4.3.3	Orario	16			
4.3.4	Il costo del personale	17			
4.3.5	Gli strumenti di partecipazione	17			
5	LA PRODUZIONE	18			
5.1	Il valore della produzione e la sostenibilità	18			
5.2	Il logo etico	19			
5.3	I settori d'impresa	20			
5.3.1	Edizioni	20			
5.3.2	I magazzini editoriali	21			
5.3.3	Fabbrica dei segni print	22			
5.3.4	Fabbrica dei Segni "Print"	23			
5.3.5	Le velostazioni	23			
6	IL LAVORO SOCIALE	27			
6.1	I percorsi	27			
6.2	Gli inserimenti	28			
6.3	Ancora qualche analisi	30			
6.4	Gli enti inviati	30			
6.5	Progetti Speciali	31			
6.5.1	Lavoriamo per la ripresa	31			
6.5.2	L'associazione L'arcobaleno	31			
6.6	La cooperativa sociale come moltiplicatore di opportunità	32			
6.7	Come siamo arrivati a tale risultato?	34			
7	IL RISULTATO ECONOMICO	35			
7.1	Stato patrimoniale	36			
7.2	Il conto economico	37			
7.3	Il valore del creato	38			

1 IDENTITÀ

1.1 COOPERATIVA SOCIALE PER VOCAZIONE

La cooperativa sociale è un soggetto complesso, articolato e affascinante che coniuga il fatto di essere buoni operatori sociali con il fatto di essere buoni operatori economici.

La ricerca di realizzare pari opportunità per tutte le persone si traduce in un orientamento a perseguire il benessere di TUTTI, offrendo a ognuno la possibilità di realizzarsi: socio, dipendente o borsista che sia.

Non solo, la nostra attività sociale non è circoscritta al numero di persone che vengono accolte e formate, ma è estesa alle famiglie, agli operatori e a tutta quella rete tanto leggera, quanto resistente che inevitabilmente nasce intorno alla cooperativa e al suo lavoro.

La cooperativa è un luogo di crescita, di sperimentazione e di confronto. Non è "perfetta", ma è una forma di ricerca solidale, sempre sperimentale, sempre in movimento, capace di leggere i propri errori e ricercare nuove ed efficaci soluzioni.

Riflettere su questi aspetti fa inevitabilmente parte degli obiettivi della cooperativa ed il bilancio sociale è il luogo in cui questa riflessione viene presentata alla comunità.

1.2 COS'È UNA COOPERATIVA SOCIALE

Fabbrica dei Segni è una cooperativa sociale di tipo B che ha per scopo quello di avviare e gestire attività produttive con la finalità di favorire l'inserimento lavorativo di persone in difficoltà.

È iscritta all'Albo delle Cooperative Sociali al numero B127.

Le cooperative sociali sono imprese finalizzate al perseguimento degli interessi generali della comunità, alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini (art. 1, Legge 381/91). Le cooperative sociali sono per legge società "NO PROFIT" cioè senza fini di lucro. L'eventuale utile realizzato non può essere diviso tra i soci ma deve essere reinvestito per l'attività e nel caso di estinzione, i beni che residuano dovranno essere devoluti ad enti che perseguono finalità analoghe.

I capisaldi della cooperazione sono la **mutualità**, la **solidarietà** e la **democrazia**: mutualità ci dice che i soci sono sempre al centro delle attività svolte, perché le producono, perché godono dei suoi servizi e perché la sostengono direttamente. Solidarietà ricorda lo stretto legame che c'è tra i soci, l'aiuto e il sostegno reciproco e le finalità comunitarie che la cooperativa persegue. Democrazia si riferisce al principio una testa un voto che garantisce un voto ad ogni socio a prescindere dal ruolo e dal denaro che ha versato.

Fabbrica dei Segni, per raggiungere i propri scopi sociali e rispondere alla propria mission, ha avviato le seguenti attività:

- Editoria.
- Stampa e grafica.
- Confezione e assemblaggio di prodotti di carta e cartone.
- Servizio di deposito e riparazione biciclette.
- Servizi di ristoro.

1.3 MISSION

Attraverso il lavoro, diritto e dovere, perseguiamo l'obiettivo di salvaguardare in tutte le sue forme la dignità di ogni persona e prevenire l'emarginazione.

Legge 381/91

Per realizzare la propria mission, la società cooperativa sociale Fabbrica dei Segni ha scelto l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e di persone in situazioni di emarginazione ed handicap.	"Suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate". Art. 1
Inserimento lavorativo: <ul style="list-style-type: none">• assunzione diretta;• tutoraggio e formazione con stages finalizzati a creare le condizioni di accesso al lavoro;• promozione delle assunzioni presso altre aziende in collaborazione con i servizi di mediazione.	"Le persone svantaggiate devono costituire almeno il trenta per cento dei lavoratori della cooperativa e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere socie della cooperativa stessa" Art.4
La Cooperativa crede anche che una gestione aziendale efficiente, la solidità dell'impresa e un'organizzazione del lavoro efficace, siano condizioni imprescindibili per garantire il raggiungimento della propria mission. La Cooperativa organizza la sua attività lavorativa con costante cura verso tutti i suoi attori dai soci, ai clienti, ai fornitori sino a qualsiasi altro interlocutore, cercando di soddisfarne esigenze, bisogni, richieste e aspettative.	Anche Fabbrica dei Segni si ispira ai principi mondiali della cooperazione, enunciati dall'International Cooperative Alliance: <ul style="list-style-type: none">• Adesione libera e volontaria• Controllo democratico da parte dei soci• Partecipazione economica dei soci• Autonomia ed indipendenza• Educazione, formazione e informazione• Cooperazione tra Cooperative• Impegno verso la collettività.

1.4 STORIA E IDENTITÀ SOCIALE

La storia della Cooperativa Sociale Fabbrica dei Segni non può che iniziare dalle radici storiche, dalle quali attinge la sua attuale identità, la sua missione e la sua fisionomia: le cooperative sociali **Il Melograno** e **Il Papiro**.

La Cooperativa Sociale Il Melograno nasce l'8 ottobre 1984, allorché quattordici soci (tra cui ANFAS e tre obiettori di coscienza)immaginarono di costituire a Bollate (MI) una realtà imprenditoriale votata alla responsabilità sociale nei confronti del territorio con lo scopo di creare occasioni di integrazione nel mondo del lavoro per persone svantaggiate che, altrimenti ne sarebbero state escluse. L'ambito di lavoro prescelto fu la legatoria e poi la tipo-litografia.

La Cooperativa Il Papiro viene fondata pochi anni più tardi (1987), nel vicino comune di Novate Milanese, con lo stesso scopo. Opera anch'essa nel campo della litografia e della stampa.

Fin dagli anni '80, quindi, la scelta di fondo di entrambe le cooperative è stata quella di considerare lo sviluppo prioritario rispetto ad ogni altro interesse, perché ciò avrebbe significato un maggiore numero di inserimenti lavorativi.

Nel tempo le scelte strategiche si sono caratterizzate per gli **elevati livelli di investimento**, per lo sviluppo **di competenze specialistiche** nei campi di produzione e per la **forte integrazione** delle attività di progettazione e di integrazione sociale indirizzate alle persone.

Le politiche del miglioramento continuo e del re-investimento degli utili, hanno permesso oggi alla cooperativa di diventare un'impresa all'avanguardia che considera l'efficienza aziendale un elemento inscindibile dall'efficienza sociale.

1.5 LA STORIA IN PILLOLE

1984	L'8 ottobre 1984 quattordici soci costituiscono la cooperativa di solidarietà sociale Il Melograno. Inizia l'attività di Legatoria e Assemblaggio.
1987	Nasce la Cooperativa Sociale Il Papiro con sede in Novate Milanese in via Monte Grappa. Inizia l'attività di fotocomposizione e di stampa litografica.
2009	Nasce Il Melograno Editore Si concretizza il progetto di specializzarsi nell'editoria scolastica e di investire nel settore editoriale.
2010	Crisi e progetti di sviluppo Il forte decremento delle attività legate al core business (litografia e legatoria) rende necessario valutare nuove strade e soprattutto rivedere tutte le strategie: riduzione degli sprechi, potenziamento dell'attività produttiva e espansione dell'editoria sono le parole d'ordine. Nasce la prima ipotesi di fusione delle due cooperative.
2011	Una Cooperativa Sociale per l'Editoria: nasce Fabbrica dei Segni Si abbandona l'idea di fusione delle due cooperative e si fa strada l'idea di uno spin-off del ramo Editoria verso la cooperativa sociale Il Papiro per favorire la ripresa delle attività, la responsabilizzazione dei soci e la specializzazione delle attività.
2012	Il processo si completa e Il Papiro si trasforma in Fabbrica dei Segni, con un mandato sociale forte legato alla sua storia e una sfida per il futuro: superare la crisi in corso, rinnovare fortemente i legami cooperativi, ripartire dai giovani e creare una solida azienda editrice.
2015	Si concretizza l'accordo con l'Editore Eli-La Spiga per la produzione di nuovi testi per la Scuola Primaria e si aprono nuovi orizzonti occupazionali con la creazione del ramo Servizi relativi alla gestione delle biciclette e ai servizi di ristoro.
2016	La cooperativa inaugura il settore "Ristoro" con l'apertura del SocialBar di Cesano Maderno. In conclusione d'anno si dà avvio al progetto Fabbrica Center, con l'acquisizione del terreno su cui sarà costruita la nuova sede e il Polo sociale che accoglierà negli anni futuri le nuove attività della cooperativa.
2017	Prende vita il nuovo sogno : costruire una sede più grande per moltiplicare le opportunità e per aumentare la sostenibilità sociale. Acquisto del terreno di via Nenni dal Comune, su cui sorgerà il Fabbrica Center. Avvio della pratica di concessione edilizia.

2 L'ORGANIZZAZIONE

2.1 I SOCI

Soci al 31 dicembre		2015	2016	2017
	Soci persone fisiche	19	17	24
Genere	Donne	2	3	4
	Uomini	17	14	20
Rispetto Scopi Sociali	Lavoratori Normodotati	12	9	15
	lavoratori Svantaggiati	7	8	9
Tipologia	Soci Lavoratori	16	13	17
	Soci volontari	1	0	1
	Soci Cooperatori	1	2	5
	Soci Sovventori	1	2	1
Ricambio	Nuovi Soci	0	0	8
	Soci Receduti	12	2	2
	Richiesta associazione ancora da approvare	0	3	0

2.2 LE ASSEMBLEE

I soci si sono riuniti nel corso dell'anno 2017 cinque volte in Assemblea Ordinaria.

I temi trattati sono stati i seguenti:

- Formazione e sicurezza
- Approvazione Bilancio d'esercizio 2016 e Nota Integrativa
- Approvazione Bilancio Sociale 2016
- Fusione per incorporazione di Park 23 s.r.l.
- Recesso socio MP e surroga, presentazione Piano Economico, prestito Soci per finanziamenti Fabbrica Center
- Aggiornamenti su progetti in corso Best11 e Fabbrica Center
- Bilancio primo semestre e situazione finanziaria

2.3 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Le cariche sociali al 31/12/2017 sono così rappresentate:

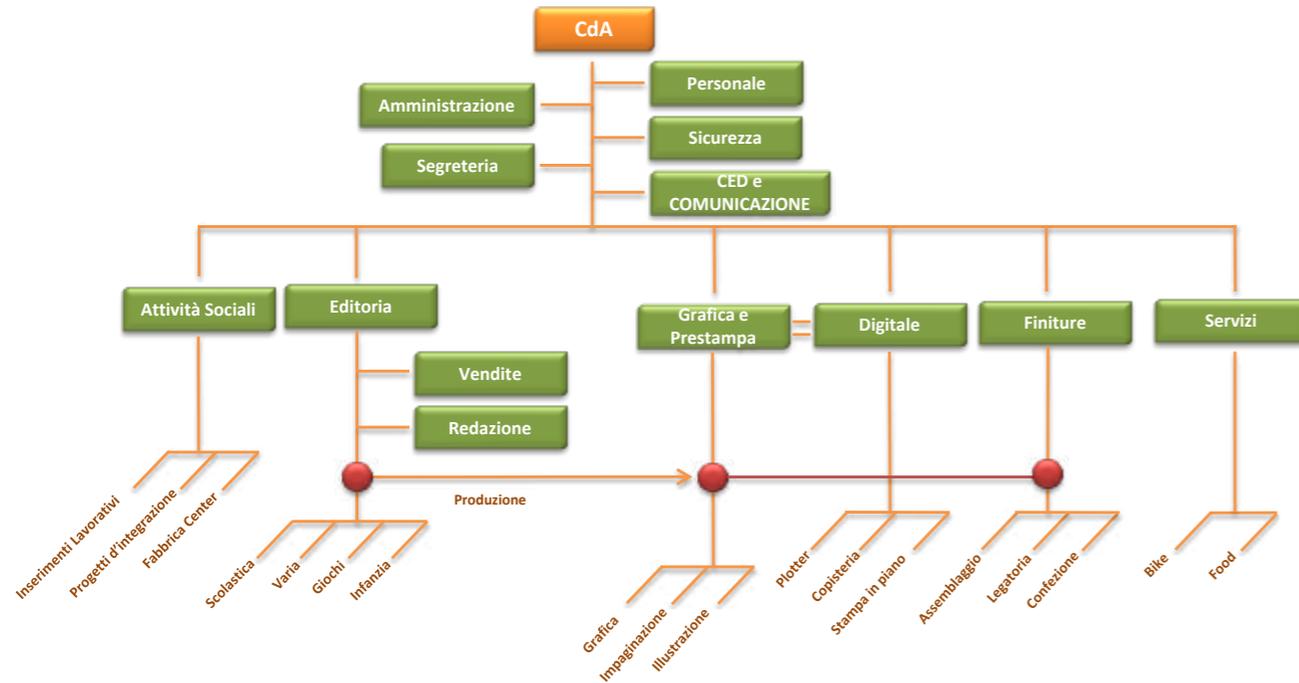
Nominativo	Carica	Ruolo
Luca Solina	Presidente	Responsabile Editoria
Antonio Mattana	Vice Presidente	Responsabile Commerciale
Augusto Baldo	Consigliere	Responsabile Finiture
Dora Pellegrino	Consigliere	Operatore Grafica
Marika Grop	Consigliere	Segreteria

Nel corso del 2017 il CdA si è riunito nove volte con una percentuale di partecipazione del 92%. Oltre ai momenti assembleari, i Soci di Fabbrica dei Segni hanno potuto partecipare a tutti i Consigli di Amministrazione che si sono tenuti sempre in forma aperta consentendo libera partecipazione. Nei nove Consigli si sono affrontati diversi temi amministrativi:

- Convocazione assemblea per la sicurezza sul lavoro – Approvazione documento RSPP
- Autorizzazione procedura di fusione Park23 srl con Fabbrica dei Segni
- Progetto Best11 - sviluppi
- Licenziamento Socio MP e conseguente cancellazione dal libro Soci
- Ampliamento fidi presso BPM
- Finanziamento presso BCC per start-up Best11
- Progetto sostenibilità Regione Lombardia
- Ammissione nuovi Soci
- Approvazione Bilancio d'esercizio 2016 nota integrativa
- Approvazione Bilancio Sociale 2016
- Convocazione assemblea ordinaria dei Soci per aggiornamento sul Fabbrica Center
- Chiusura conto corrente Park23

In tutte le sedute è stato letto e approvato il verbale della riunione precedente.

2.4 ORGANIGRAMMA



3 LA STRATEGIA

3.1 RISULTATI 2017

Il 2017 completa il lavoro di revisione e di investimenti avviato nel 2015 e proseguito nel 2016. I risultati più importanti conseguiti quest'anno sono stati:

- la produzione di un nuovo gioco calcistico con i colori di 11 club di calcio di serie A e la messa in vendita sul mercato nazionale;
- l'efficientamento delle produzioni di libri con riduzione mirata delle tirature;
- la gestione dei processi di produzione e di magazzino attraverso un software dedicato (Smart Factory).
- la riduzione delle scorte storiche dei magazzini, diminuendo il tempo di turn-over;
- la drastica riduzione dei conti deposito librari;
- la maggiore flessibilità acquisita nella produzione dei giochi con tecnologia digitale;
- la creazione di una nuova collana di albi per bambini "Orizzonte scalzo" in collaborazione con firme note sia per i testi che per le illustrazioni;
- la maggiore comunicazione sul prodotto e sulla cooperativa compresenza sia sulle reti televisive locali e che sulle testate nazionali;
- la presentazione del progetto definitivo del Fabbrica Center al fine di conseguire il permesso di costruire.
- il consolidamento del fatturato del SocialBar di Cesano nel suo primo anno di attività;



3.2 ANALISI SWOT

ANALISI ESTERNA	ANALISI INTERNA	
	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosciuta competenza di settore e specificità dei prodotti. • Familiarità col mercato degli autori e dei prodotti specifici. • Sperimentazione, innovazione, intraprendenza. • Buon radicamento nel territorio fisico e culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà a rendere sempre disponibili i prodotti nelle librerie on line. • Presenza non costante sui media • Necessità di magazzino fisico importante e conseguentemente di immobilizzazioni consistenti. • Dipendenza da pochi prodotti di punta. • Difficoltà a raggiungere i mercati del centro-Sud Italia.
	OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> • Diversificazioni delle attività produttive. • Crescita delle attività Food. • Ottimizzazione della produzione in direzione del on-demand. • Promozione dei prodotti anche con eventi a tema qualificanti. • Ampliamento nuovi settori d'impresa (bar, bike, servizi alla persona). • Realizzazione nuova sede come volano di attività. 	<ul style="list-style-type: none"> • Perdurare della recessione del mercato generale europeo e italiano. • Saturazione del mercato parascolastico italiano in relazione ai testi prodotti. • Concorrenza capillare e affermata. • Imitazione del prodotto specifico. • Lungaggini burocratiche e rallentamento dei tempi di realizzazione. • Saturazione dei cataloghi. 	

3.3 STRATEGIE PER IL FUTURO

OBIETTIVI GENERALI

- Miglioramento del marketing al fine di progettare un'efficace comunicazione di promozione e vendita per tutti i settori di attività (editoria, grafica e stampa, bar, bike).
- Miglioramento del controllo della produzione e consapevolezza della qualità del prodotto.
- Oculata gestione della logistica.
- Avviamento attività diversificate: bar e bike service.
- Progettazione e avvio costruzione nuova sede.
- Miglioramento della comunicazione di prodotto e d'impresa: media, internet e diretta.

OBIETTIVI DI MERCATO

- Mantenimento del mercato scolastico.
- Allargamento del mercato online.
- Occupare gli spazi vuoti di mercato.
- Stabilizzazione della gestione del SocialBar.
- Migliore conoscenza dei clienti e definizione di marketing mirato.

OBIETTIVI DI PRODOTTO

- Strutturazione e accurata programmazione prodotti catalogo "Kids" e "Narrativa".
- Creazione di collane.
- Miglioramento del rapporto qualità-prezzo nei nuovi prodotti di stampa.
- Aggiornamento dei prodotti trainanti e dei cataloghi.
- Restyling dei primi prodotti commercializzati.

OBIETTIVI ORGANIZZATIVI

- Maggiore livello di consapevolezza dei processi organizzativi.
- Maggiore disponibilità al farsi carico di responsabilità.
- Elasticità lavorativa per aumentare la flessibilità nelle risposte ai clienti.
- Orientamento alla produzione on demand.
- Accertamento delle mansioni e dei carichi di lavoro: redistribuzione nei settori.

OBIETTIVI ECONOMICI

- Utile del 5% in bilancio.
- Aumento della marginalità.
- Reperimento di risorse al fine di garantire investimenti e progettualità in tutti i settori di attività (editoria, grafica e stampa, bar, velostazioni).
- Copertura economica per progetti di inserimento lavorativo.
- Utile del 5% sull'attività del SocialBar
- Riduzione spese del personale del 15%

4 IL CAPITALE UMANO

4.1 MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Il Bilancio Sociale è indirizzato agli stakeholder (portatori di interesse), con i quali la cooperativa si relaziona, direttamente o indirettamente.



Il cuore della nostra cooperativa è costituito da persone: da chi, quotidianamente lavora, progetta, sogna; dai Soci Lavoratori e da chi ha deciso di credere e investire in questo progetto per renderlo possibile.

La Cooperativa non opera in condizioni di Mercato "protetto", fatto di nicchie e convenzioni, ma si rivolge a quello aperto e libero, accettando la sfida della competizione e credendo nella crescita delle competenze.

4.2 COME OPERARE INSIEME

Diversi sono i livelli, i luoghi e gli obiettivi della partecipazione:

CLIENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità del servizio. • Innovazione del prodotto. • Eticità della scelta.
IMPRESE SOCIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di progetti comuni e di rapporti di fiducia. • Collaborazione per contribuire all'affermazione del sistema economico sostenibile.
DIPENDENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Serenità (tenuta del posto di lavoro). • Crescita professionale. • Occasione di espressione e sviluppo. • Ambiente motivante. • Essere imprenditore sociale. • Garanzie sociali.
SOCI	<ul style="list-style-type: none"> • Investire risorse ed energie in un social business. • Partecipare in prima persona alle scelte.
TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> • Intercettare le istanze e contribuire all'elaborazione delle risposte. • Trasformare potenziali costi in risorse e ricchezza. • Coesione sociale.
PERSONE INSERITE	<ul style="list-style-type: none"> • Occasione di normalità. • Possibilità di integrazione e professionalizzazione. • Conquista di maggiore dignità. • Occupazione.

4.3 I LAVORATORI

I lavoratori di Fabbrica dei Segni sono tutti Soci. Sono loro la prima risorsa e la prima preoccupazione della Cooperativa.

4.3.1 I SOCI LAVORATORI

DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE	2015	2016	2017
Donne	3	3	4
Uomini	11	14	13
Normodotati	6	9	8
Persone Svantaggiate Lavoratori	8	8	9
Totale	14	17	17

4.3.2 CONTRATTO DI LAVORO

In cooperativa viene applicato il Contratto Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali sin dal suo esordio a metà degli anni '80.

QUALIFICHE			
Categoria	2015	2016	2017
Operaio/a	8	8	11
Impiegato/a	6	8	6

4.3.3 ORARIO

Alla Fabbrica dei Segni un terzo dei dipendenti è part-time, sensibilmente meno di quanto avviene nelle altre cooperative sociali di tipo B della nostra provincia.

	2015		2016		2017	
Dipendenti a part-time	4	29%	7	40%	7	40%

Il rapporto di lavoro part-time contraddistingue molti contratti di persone diversamente abili ed è anche legato ad una politica di concertazione lavoro-famiglia.

4.3.4 IL COSTO DEL PERSONALE

Il conto del personale è aumentato in seguito all'assunzione di quattro nuovi lavoratori legati alla gestione del Social Bar.

ANNO	2015	2016	2017
Valore della produzione	€ 1.095.512	€ 1.231.880	1.186.566
Costo del personale	€ 292.000	€ 316.610	405.011
Rapporto	24,4%	24%	34%
Costo della produzione	€ 787.393	€ 901.000	1.126.390

4.3.5 GLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE

Partecipazione alle informazioni e alle decisioni

Le informazioni in Fabbrica dei Segni hanno una naturale circolazione per "contatto", legata ai molti momenti comunitari "non istituzionali" ed una circolazione "ufficiale" che si sostanzia in:

- C.d.A.
 - Assemblee ordinarie
 - Riunioni di settore
 - Assemblee dei Lavoratori
 - Incontri di programmazione Inserimenti Lavorativi
 - Riunioni di formazione e informazione dovute ad obbligo di legge (Sicurezza, antincendio, formazione specifica, riunione di verifica inserimenti lavorativi).
- Ciascun momento viene convocato via mail, su indirizzo aziendale fornito dalla cooperativa.

La pausa mensa

Dal 2012, in modo spontaneo, è nato un appuntamento fisso quotidiano di "attenzione reciproca" che ha condotto alla garanzia di un pasto anche per chi non è sempre in grado di procurarselo. Questo appuntamento ha la caratteristica di essere molto partecipato, di avere un conto irrisorio, di richiedere un contributo di organizzazione e di lavoro libero e volontario, di non avere regole rigide e di essere una forma efficace e discreta di garanzia sociale.

La "tavola quadrata" che ospita i commensali diventa naturale luogo di comunicazione e scambio di informazioni, opinioni e decisioni e importante cassa di risonanza per idee e proposte.

5 LA PRODUZIONE

5.1 IL VALORE DELLA PRODUZIONE e LA SOSTENIBILITÀ

La creazione di reddito, pur senza rappresentare una finalità ultima, è la condizione necessaria affinché la cooperativa possa perdurare nel tempo, garantendo il perseguimento della propria mission. È importante che ciò avvenga in modo rispettoso dell'ambiente sociale, personale e comunitario.

• **Sostenibilità Sociale:**

il lavoro rappresenta lo strumento principale per il raggiungimento dell'obiettivo della cooperativa: l'inclusione.

• **Crescita Individuale:**

in un ambiente giovane e motivante che stimoli la crescita di ognuno secondo le proprie inclinazioni e capacità.

• **Responsabilità Sociale:**

riteniamo che il nostro modo di essere operatore economico e sociale possa rispondere tanto all'esigenza di nuova imprenditorialità, quanto a un generico bisogno collettivo di innovazione nel modo di fare impresa: può rappresentare la necessaria "terza via" alternativa ad un liberismo spesso senza regole da un lato e ad un sistema di welfare talvolta eccessivamente assistenziale ed economicamente non sostenibile.

• **Territorio:**

crediamo sia fondamentale il mantenimento di un rapporto dialettico continuo con la comunità così come la creazione di benefici (diretti o indiretti) per essa: Gli inserimenti lavorativi sono un'opportunità offerta alle fasce più deboli, la creazione di nuove risorse economiche e un risparmio di quelle pubbliche. Le opportunità create dalla cooperativa, come risposta alle esigenze della comunità, accoglienza, apertura a scuole e università, occupazione e ricerca, la rendono un interessante strumento di risposta ai bisogni storici ed emergenti.

5.2 IL LOGO ETICO

Fabbrica dei Segni è un'impresa sociale e si ispira a questa semplice filosofia:
"Il social business non chiede profitto e non vuole perdite. Ha obiettivi sociali. Tolle le spese reinveste ciò che guadagna. Non arricchisce nessuno, ma crede nell'uomo e nella sua capacità creativa."
Muhammad Yunus

Per questo ci siamo dotati di un logo etico che stampiamo su tutti i nostri prodotti:



Il marchio etico garantisce:

- che la Cooperativa è costantemente impegnata nel fornire occasioni di integrazione lavorativa a persone svantaggiate. La fedeltà a questo impegno è il primo scopo sociale della Cooperativa;
- il rispetto del Contratto di Lavoro, il rifiuto di ogni forma di sfruttamento e la regolarità contributiva per tutti i nostri lavoratori;
- una filiera attenta all'ambiente e alle persone.

5.3 I SETTORI D'IMPRESA

La cooperativa è nata con l'obiettivo di garantire a ognuno il rispetto della dignità della persona e ha scelto di farlo attraverso il lavoro. Fabbrica dei Segni ha scelto di ottenere questo risultato attraverso 3 ambiti differenti tra loro collegati: Edizioni, Stampa e Servizi.

EDIZIONI	STAMPA	SERVIZI
<ul style="list-style-type: none">• Editoria Scolastica• Editoria Specializzata (dislessia)• Pubblicazione nuovi autori• Giochi	<ul style="list-style-type: none">• Grafica• Stampa• Confezione• Copisteria• Legatoria	<ul style="list-style-type: none">• Bike (velostazione-noleggio)• Bar e ristoro

5.3.1 EDIZIONI

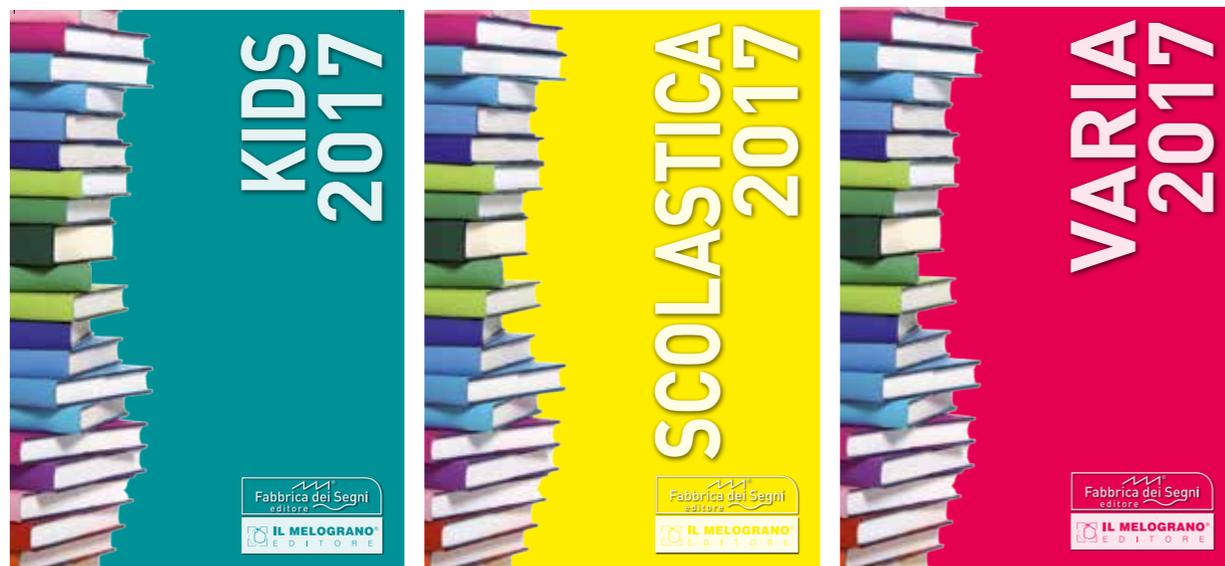
Fabbrica dei Segni nasce con il marchio IL MELOGRANO EDITORE e solo nel 2009 avvia un programma editoriale che prevede la pubblicazione dei primi tre volumi della Serie Equal per la scuola, che nascono con una particolare attenzione ai bambini con difficoltà specifiche di apprendimento e le prime opere di autori emergenti (due romanzi e un volume di poesie). Il tema dell'aiuto allo studio rimane ancor oggi un ambito di ricerca e di sperimentazione primario.



È nel corso 2012 che la Cooperativa cambia il suo nome in Fabbrica dei Segni, dando così vita ad una nuova stagione editoriale con il marchio.



Il catalogo 2017 raccoglie oltre 300 titoli.



5.3.2 I MAGAZZINI EDITORIALI

Il tema dei diversi magazzini è rilevante nell'economia del settore editoriale. Ogni nuovo titolo prodotto genera una crescita del magazzino che può essere compensata solamente dal ritiro di un vecchio titolo. Nel nostro caso non sono stati ritirati titoli di scolastica, pertanto il magazzino ha continuato a crescere negli anni divenendo una realtà molto impegnativa e addirittura "ingombrante". Ad oggi possiamo quindi distinguere diversi tipi di magazzino, che si differenziano per la collocazione della merce:

Magazzino	31/12/15 valore	31/12/16 valore	31/12/17 valore
Prodotti in deposito presso clienti	190.551 €	67.503 €	394.192 €
Prodotti finiti	381.152 €	440.866 €	283.765€
Prodotti semilavorati	99.341 €	67.503 €	117.241 €
Prodotti di consumo	14.820 €	36.443 €	58.838 €
Materie prime	8.600 €	12.386 €	27.318 €
TOTALI	694.461 €	624.701 €	881.355 €

Il valore del magazzino editoriale è riferibile alla produzione del gioco Best 11, la cui lavorazione di 35.000 pezzi e la disponibilità alla vendita si è concretizzata solo nel mese di ottobre 2017. Il materiale prodotto sarà venduto nell'arco dell'anno 2018 e 2019.

Per semplificarne la lettura, i magazzini sono stati suddivisi nelle voci riportate: questi raggruppamenti interrompono lo storico modico di rappresentare le rimanenze ma rappresentano in modo più chiaro lo stato ed il valore delle merci.

5.3.3 FABBRICA DEI SEGNI "PRINT"

Nel settore storico della cooperativa, la stampa, possiamo distinguere 5 ambiti di lavoro:

REDAZIONE	Analisi, selezione e redazione testi per pubblicazione.
GRAFICA e STAMPA DIGITALE	Stampa digitale a colori su carta e supporti plastici, gestione del dato variabile e piccole tirature. Grafica, per trasformare un'idea in un segno grafico. Prestampa, servizio che assicura i corretti passaggi da un file grafico a un prodotto stampato, da una singola pagina a un libro; è un servizio di check dei file grafici.
LEGATORIA	Legatoria industriale: copertine cartonate, broccatura fresata, spirale metallica, punto metallico.
COPISTERIA	Stampa digitale in bianco e nero, impaginazioni, riproduzioni digitali, scansioni e gestione dei test. Gestione del dato variabile e spedizione personalizzata.
ASSEMBLAGGIO e CONFEZIONAMENTO	Assemblaggio di carta e cartone, raccolte, preparazione set convention, confezionamento, inscatolamento, imbustamento semplice e complesso, etichettatura e gestione spedizioni.

5.3.4 FABBRICA DEI SEGNI: LA PEDAGOGIA DEL FARE e IL SETTORE BIKE

Fabbrica dei Segni: " bike per chi rischia di rimanere indietro "

Il Progetto Bike nasce in Fabbrica dei Segni per l'intuizione di Alessandro Parisi e di alcuni docenti della scuola di via Verdi di Bollate che insieme hanno costituito il gruppo "I Restauratori di via Verdi". Il loro lavoro, nato a scuola e per iniziativa della scuola, si è presto trasferito sul territorio e ha trovato in Fabbrica dei Segni il supporto necessario per diventare un'esperienza concreta e una speranza per il futuro, oltreché un servizio concreto per i cittadini di Bollate.

Un inciso sui Restauratori di via Verdi

Ragazzi, volontari e scuola al servizio dell'educazione e della solidarietà.

Il progetto nasce presso la Scuola Media di via verdi, come "Progetto restauro: meglio prevenire che reprimere". Il lunedì mattina (con turni di 2 ore per ogni alunno) oltre alle normali attività di studio, la scuola si trasforma in un "cantiere" con la presenza di volontari, esperti artigiani, alcuni ex alunni che, a titolo gratuito, guidano i ragazzi-apprendisti nella realizzazione di opere di manutenzione e officina.

Questo lavoro di cura e di manutenzione degli spazi scolastici è volutamente proposto ad alunni che vivono normalmente un atteggiamento di scarso rispetto, se non di vero e proprio rifiuto della struttura scolastica nel suo complesso. Sono alunni problematici, provenienti da diverse classi, ai quali viene proposto di fruire di interventi di sostegno corrispondenti ai loro reali bisogni di formazione, attraverso attività manuali e metodologie orientative.

Gli obiettivi sono: recupero e rinforzo della motivazione scolastica, recupero del rapporto affettivo con la scuola, supporto ad alunni a rischio dispersione scolastica e bullismo, valorizzazione di capacità manuali in vista di una possibile esperienza professionale.

5.3.5 LE VELOSTAZIONI

Cos'è la Velostazione

Le velostazioni sono dei depositi di biciclette al servizio dei cittadini che ne fanno uso quotidiano, controllato da pass e telecamere, offerto dall'Amministrazione Comunale e da Ferrovie Nord a tutti coloro che desiderano iscriversi (fino ad esaurimento posti) e gestito in toto dalla cooperativa.

Il locale di deposito è in prossimità della stazione di Bollate Centro, di Bollate Nord e in prossimità della stazione di Cesano Maderno. Ospitano circa 1.090 biciclette (720 su Bollate e 370 su Cesano Maderno) che vengono videosorvegliate attraverso telecamere collegate alla centrale dei Carabinieri e dei vigili Urbani. L'accesso è consentito tramite un badge personale che viene rilasciato a seguito di una richiesta che può essere inoltrata all'URP, direttamente alla velostazione o a Fabbrica dei Segni. Il servizio, gestito da volontari e da ragazzi della scuola secondaria di primo grado di via Verdi, offre anche la possibilità di pulizia, manutenzione e riparazione della bicicletta su prenotazione.

Nel 2015 il Comune di Bollate ha assegnato per bando la gestione delle velostazione di Bollate a Fabbrica dei Segni per tre anni, consentendo così il proseguimento del progetto di coinvolgimento dei ragazzi a rischio di emarginazione scolastica della scuola di via Verdi anche in sedi extra scolastiche.

Sempre nel corso dell'anno Fabbrica Bike ha avviato una nuova e stimolante collaborazione con il Comune di Cesano Maderno per la gestione della nuova velostazione, concretizzatasi nell'incarico alla cooperativa dello start-up della struttura.



La nuova struttura ha assegnato i 200 posti disponibili in meno di tre mesi, con soddisfazione di tutti gli attori.

All'attività di custodia e di riparazione, dal 2015 si affianca anche l'attività di noleggio delle biciclette nelle velostazioni.

5.3.6 IL SETTORE FOOD

In previsione delle nuove attività che abbiamo immaginato di realizzare nel nuovo Polo sociale denominato Fabbrica Center, nel 2016 abbiamo completato a Cesano Maderno la ristrutturazione di un bar, collocato all'interno di un centro sportivo la cui gestione ci è stata affidata tramite bando per 12 anni.

Il SocialBar risponde, nelle nostre intenzioni, ad un triplice scopo: orientare le scelte della cooperativa per il futuro su un mix di attività che garantisca stabilità e diversificazione, aumentare le opportunità di lavoro e creare reddito.

Questo sforzo, si è concluso con l'inaugurazione nel settembre 2016, e ha generato nel suo primo anno di vita, il 2017, 4 assunzioni e ben 10 tirocini lavorativi, anche grazie a una fruttuosa collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Cesano Maderno e degli enti di mediazione ad esso referenti.

Il SocialBar, oltre a rispondere alla vocazione interna alla cooperativa, risponde anche ad una forte vocazione esterna: creare uno spazio di incontro, di accoglienza e di dialogo aperto a giovani, gruppi e famiglie, offrendo occasioni di incontro sia per momenti ludici e divertenti, sia per momenti di cultura e informazione.

Il bilancio di queste diverse attività nel 2017 è il seguente:

- 5 incontri-aperitivo con esperti e consulenti per "parlare di lavoro in un altro modo" sui seguenti temi:

Le competenze chiave per affrontare il mondo del lavoro, con Irene Molesti e Letizia Piazza
Microcredito, dalle origini ad oggi, storia dell'inclusione finanziaria e sociale, con Matteo Prizzon
Garanzia Giovani e misure per l'inserimento lavorativo per i giovani, Diego Tavecchi e Anna Polese
Focus grup Progetto GO!, con l'Ufficio di Piano di Desio
Orientamento e professionalità nel mondo dell'artigianato, Cristina Polga e Unione artigiani Monza Brianza

- 5 Serate Social Club, con musica e molta amicizia, oltre ad un assaggio di buona cucina.
- 18 compleanni di bambini festeggiati insieme
- il servizio in occasione di 3 meeting sportivi tenutisi al centro
- 3 servizi gratuiti al Comune di Cesano in occasione di eventi di carattere Culturale

Il centro sportivo di via Po e la comunità di Cesano Maderno hanno avuto, nel 2017, uno spazio di incontro e di ristoro, ispirato alla cultura dell'integrazione e della condivisione, vivace, attivo e (ci sembra) ben apprezzato.

5.3.7 IL VILLAGGIO SOCIALE VOTATO AL BENESSERE DI TUTTI

Il nuovo capitolo della storia della cooperativa che è stato aperto nel 2016 col nome **Fabbrica Center**, nel 2017 ha vissuto la sua fase progettuale e autorizzativa.

Dopo l'acquisto del terreno alla fine del 2016 e alla permuta con il terreno comunale di via Nenni a febbraio 2017, è stato presentato il progetto definitivo della nuova sede per ottenere il permesso di costruire. Alle delibere favorevoli di Giunta e Consiglio si sono aggiunti i pareri positivi della Commissione del paesaggio e degli altri enti preposti alle opere di interesse pubblico. Il 2017 si conclude però ancora senza l'emissione del titolo, che attendiamo per i primi mesi del 2018 per programmare la posa della prima pietra.

Insieme all'iter burocratico di concessione, il 2017 si è caratterizzato per la ricerca di un finanziamento e di partner economico-finanziari per la realizzazione del nuovo Villaggio sociale.

Questo percorso è stato condiviso con Banca Etica e con CFI di Roma per lo studio della sostenibilità economica e per l'analisi delle aspettative di ogni singola attività programmata. In via preliminare con Invitalia per il finanziamento sul Fondo di Rotazione e con diverse Fondazioni a cui è stato richiesto un sostegno all'iniziativa quando andrà a essere avviata.

Il 2018 sarà dunque l'anno della costruzione e della solidarietà, unico ingrediente che potrà rendere possibile questa impresa.



6 IL LAVORO SOCIALE

6.1 I PERCORSI

Il numero degli inserimenti lavorativi di persone in situazione di svantaggio realizzati in cooperativa nell'anno 2017 è 33, un risultato veramente straordinario considerato il mantenimento dell'elevato numero negli anni e anche in considerazione della qualità rilevata dei segnali di grande soddisfazione inviateci direttamente e indirettamente dagli utenti e dagli Enti di Mediazione. Le maglie della crisi hanno determinato l'allungarsi delle liste d'attesa: le opportunità di assunzione sono scomparse riducendosi a luccichii di speranza, privi di ogni certezza di legge e di programma.

In questo scenario, le cooperative sociali attive, diventano l'unico "rifugio" capace ancora di "accogliere" in attività temporanee di lavoro questa numerosa schiera di persone disoccupate e disperate. A ciò si deve lo sforzo prodotto da Fabbrica dei Segni anche nel 2017 e il numero, decisamente oltre lo standard previsto, di 33 inserimenti in un anno, oltre all'assunzione garantita dei suoi 9 dipendenti figuranti in organico in modo permanente.

Al sentimento di orgoglio di tutti i soci, solidali nel raggiungimento di questo obiettivo, si affianca però la seria preoccupazione di non poter essere per lungo tempo l'unica risposta a questa pressante richiesta. Ricordiamo che nessuno di questi inserimenti è stato accompagnato dalla benché minima risorsa economica riconosciuta dagli enti di mediazione alla cooperativa, che ha prodotto con risorse proprie questo risultato sociale.

Nel 2017 si aggiunge un'altra positiva considerazione sul lavoro sociale: dopo molti anni in cui non accadeva ben 8 dei tirocinanti della cooperativa hanno trovato un'occupazione stabile presso aziende del territorio grazie alla coop. e ai servizi di mediazione al lavoro. È anche questo un ottimo risultato che speriamo possa essere mantenuto nel tempo.

Vediamo questo lavoro più nel dettaglio.

La cooperativa agisce su due livelli sociali: è fornitore diretto di occasioni lavorative, con un'offerta di occupazione all'interno della propria struttura e ad un secondo livello in cui funge da trampolino formativo per l'ingresso nel mondo ordinario del lavoro.

Il primo richiede che la cooperativa sia continua fonte di progettazione, che preveda nuove mansioni compatibili con l'inserimento di persone svantaggiate in un processo che si può raffigurare in una spirale senza fine. Il secondo prevede invece la strutturazione di "transiti" in grado di offrire formazione lavorativa di qualità in un sistema di accoglienza - dimissione che sappia ben valutare e ben intervenire sulle criticità degli utenti; questo è un obiettivo di specializzazione che si consolida e si perfeziona nel tempo.

Le tipologie di inserimento lavorativo sono:

BORSA LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> Per favorire un corretto inserimento nel ciclo produttivo propedeutico all'assunzione
STAGE LAVORATIVO	<ul style="list-style-type: none"> Mirante all'addestramento professionale su mansioni specifiche o generiche con l'obiettivo di preparare al lavoro
STAGE FORMATIVO	<ul style="list-style-type: none"> Formazione professionale e alla crescita personale dei candidati con orientamento al lavoro
OSSERVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Periodo utile alla valutazione della persona, con lo scopo di orientare all'avviamento lavorativo
TIROCINIO SOCIALIZZANTE	<ul style="list-style-type: none"> Esperienza, di lunga durata, volta alla socializzazione e alla crescita di persone seriamente compromesse

6.2. GLI INSERIMENTI

	Borsa Lavoro	Tirocinio Lavorativo	Tirocinio Formativo	Osservazione	Tirocinio Socializzante	Totale
2012	2	9	2	1	1	15
2013	2	6	9	0	1	18
2014	2	20	8	0	1	31
2015	1	2	18	0	1	22
2016	0	20	4	0	0	24
2017	2	23	4	2	2	33

Oltre agli inserimenti lavorativi citati, Fabbrica dei Segni è stata sede, in collaborazione con gli Istituti Universitari di Milano e diversi Istituti di Istruzione Superiore, di 10 stage curricolari:

	Istituti Universitari	Scuole Superiori II grado	Istituto Tecnico
2012	7	1	4
2013	5	1	11
2014	4	5	12
2015	0	2	12
2016	0	6	8
2017	0	9	10

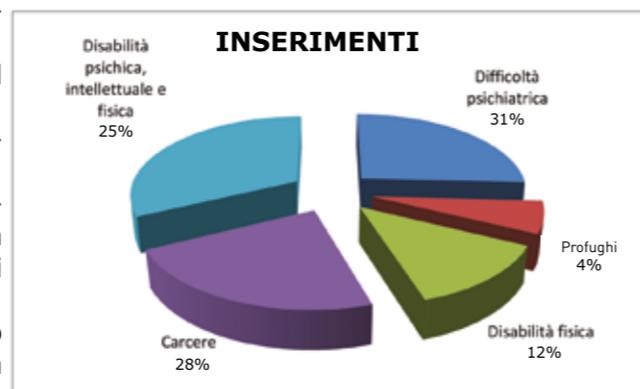
Nel seguente grafico possiamo invece vedere gli esiti lavorativi dei tirocinanti avviati.

Totale persone svantaggiate 2017 (cumulativo)		
114		
Percorsi Conclusi		Percorsi Interrotti
95		7
Percorsi in corso 31/12/2017		16
utenti in condizione NON lavorativa	utenti in condizione lavorativa	
51	35	
	utenti assunti in cooperativa	
	9	

6.3 ANCORA QUALCHE ANALISI

Le persone che hanno goduto di un inserimento lavorativo presso la cooperativa sono prevalentemente:

- Maschi: nel 2017, 12 su 33 tirocini sono firmati al femminile.
- Giovani: sono 14 tra i 20 e i 40 anni. Solo 4 gli adolescenti al di sotto di 20 anni.
- I problemi di ordine psicologico/psichiatrico rappresentano un terzo degli inserimenti e confermano la grande richiesta/difficoltà di trovare opportunità di lavoro per chi soffre di queste malattie.
- Significativa anche la presenza di persone in stato di detenzione e semilibertà a testimonianza di una emergente marginalità a cui si sta prestando, oggi, maggior attenzione.



6.4 GLI ENTI INVIANTI

Tirocini Lavorativi

NIL Comuni Insieme	12
Afol	5
Consorzio Desio Brianza	8
A&I	2
Coop. Sociale Mestieri	2
Coop. lotta contro l'emarginazione	1
Cps	2
Csl	1

6.5 PROGETTI SPECIALI

6.5.1 MESTIERANDO

Obiettivo:

Avvicinare al lavoro attraverso una scuola dei mestieri.

Il progetto, innovativo nel suo genere, prevede l'inserimento a rotazione di 4 persone in difficoltà in 3 diversi ambiti lavorativi per la durata di tre mesi. A rotazione tutti i tirocinanti sperimentano per tre mesi il banco bar di un avviata caffetteria a Cesano Maderno, la ciclofficina di riparazione delle biciclette in Stazione a Bollate e il laboratorio di cartotecnica e legatoria a Novate.

Il progetto ha riscosso grande interesse e ciascun tirocinante ha potuto, alla fine, scegliere l'attività verso la quale si sente più portato o verificare la fattibilità concreta di un lavoro che era solo stato immaginato. Il progetto si è concluso con una assunzione.

Durata, metodi e risultati attesi:

Il progetto si articola in un periodo di tempo di sei mesi da marzo a novembre 2017 a partire da momento del primo incontro al momento della conclusione della formazione. Il percorso ha consentito di affiancare ai sei soggetti adulti inseriti tre persone specializzate che li hanno guidato nell'attività di laboratorio. L'obiettivo pratico è stato quello di occupare nell'apprendimento di mestieri utili a loro e alla comunità.

I numeri del Progetto

Il progetto ha un valore complessivo di 14 mila euro.

Impegna Tutor specializzati di Fabbrica dei Segni per 900 ore in sei mesi.

Ha ottenuto un finanziamento di 6 mila euro da Fondazione Comunitaria Nord Milano ed ha prodotto donazioni a Fondazione Comunitaria Nord Milano per 1.550,00 euro.

Sono stati erogati rimborsi ai tirocinanti per complessivi 10.800 euro

Tutti i tirocinanti si sono detti molto contenti sia della formula che delle esperienze fatte e uno di loro ha potuto continuare a lavorare come dipendente a tempo indeterminato.

6.5.2 L'ASSOCIAZIONE L'ARCOBALENO

L'Arcobaleno è nato nel 1993 come centro di aggregazione nel quale molti ragazzi con handicap medio-grave hanno trovato, e trovano tuttora, uno spazio diurno per svolgere attività ludiche, aggregative e di mantenimento delle capacità personali di base (autosufficienza). Il rapporto tra le due realtà sociali si è sempre mantenuto intenso: è continuato anche nella nuova veste di Fabbrica dei Segni e si è concretizzato in diverse forme di supporto tra cui, nel 2017, l'offerta di una borsa lavoro per l'inserimento di un carcerato a fine pena.

6.6. LA COOPERATIVA SOCIALE COME MOLTIPLICATORE DI OPPORTUNITÀ

Il mercato del lavoro in forte recessione, presenta difficoltà sempre maggiori all'entrata nel mondo del lavoro delle persone svantaggiate e pone "soglie d'ingresso" sempre più alte.

Le cooperative sociali sono indispensabili attori che creano un mercato del lavoro parallelo a quello "ordinario", perché da un lato **ampliano la risposta specifica alle persone svantaggiate, dall'altro abbassano la soglia minima di accesso.**

Sappiamo che la Cooperativa Sociale di Inserimento Lavorativo svolge una funzione particolare, nel caso di Fabbrica dei Segni non si tratta solo di un'azienda che crea lavoro e ricchezza, ma di un'organizzazione che crea opportunità di integrazione lavorativa anche per chi non riesce ad entrare nel mercato del lavoro tramite i consueti canali di collocamento. Inoltre, tramite il lavoro che offre, consente a buona parte dei propri dipendenti di migliorare la propria condizione, grazie ad un reddito, all'autonomia e alla responsabilizzazione che il lavoro comporta.

La presenza di cooperative sociali attiva, inoltre, "energia positiva" in termini di risorse imprenditoriali, solidarietà nel tessuto locale e risorse economiche.

Tale funzione sociale è riconosciuta alle cooperative sociali, grazie anche ad alcuni sgravi fiscali e contributi che esse ricevono dalla Pubblica Amministrazione. Per questo è utile fare un'analisi, più precisa possibile, di costi e benefici di questo scambio per poter confermare (o contraddire) la reale utilità sociale ed economica delle cooperative sociali.

Fabbrica dei Segni è sempre stata fedele a questo impegno ed ha sempre impiegato le proprie risorse investendo in occupazione e in sviluppo, aumentando di anno in anno le risorse umane impiegate.

COSTI PER LA P. A.	BENEFICI PER LA P. A.
Contributi pubblici all'integrazione lavorativa	Riduzione/azzeramento della spesa per ogni individuo "a carico" della comunità spesa assistenziale o carceraria, sussidi di disoccupazione, ammortizzatori sociali, ecc.
Fiscalizzazione degli oneri sociali	Apporto alla fiscalità diretta (IRPEF) e indiretta (IvA connessa all'attività lavorativa)
Apporto al sistema previdenziale	versamento di contributi previdenziali e assicurativi.

Studi di settore hanno determinato che il valore del beneficio netto per il sistema pubblico derivante dall'inserimento lavorativo in cooperativa sociale in Lombardia è compreso in un range che va dai 5.000 € ai 10.000 € a persona ogni anno, determinato sulla base della tabella seguente e delle seguenti fonti:

- D.g.r. vIII 5743 del 31/10/2007, Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2008, www.regione.lombardia.it
- Ordine assistenti sociali, tariffario orario assistenti sociali
- Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Abbiamo quindi formulato un calcolo di costi/benefici per ciascuna categoria di soggetti inseriti, valutando le contribuzioni IVA e IRPEF generate dalla cooperativa attraverso il lavoro delle persone inserite e i risparmi della P.A. sui costi delle strutture di supporto assistenziale al reddito minimo e considerando come costi per la P.A. i mancati introiti di IRES, IRAP e contributi, considerati incentivi all'occupazione.

BENEFICI PER LA P.A.	<ul style="list-style-type: none"> • IVA creata dall'attività svolta dai soggetti in inserimento lavorativo • IRPEF versata dai soggetti in inserimento lavorativo • Mancata spesa per utilizzo di strutture pubbliche (comunità, colloqui con assistenti sociali o CPS, ecc.) • Costi sostenuti dalla cooperativa, oltre alla richiesta di legge • Mancato sostegno al reddito minimo di sopravvivenza (mancato esborso della pensione di invalidità, ecc.)
COSTI PER LA P.A.	<ul style="list-style-type: none"> • Esenzione IRES • Esenzione IRAP • Esenzione oneri contributi soggetti svantaggiati • Contributi pubblici a favore dei soggetti inseriti • Contributi pubblici a favore della cooperativa

Mettendo a confronto tali valori possiamo concludere che Fabbrica dei Segni ha prodotto nel 2017 un risparmio per lo Stato di € 248.395.

6.7 COME SIAMO ARRIVATI A TALE RISULTATO?

Si è partiti dall'analisi degli inserimenti fatti nell'anno.

Nel 2013 la cooperativa ha inserito 22 soggetti che rientrano nelle categorie di svantaggio definite dalla L. 381/91 e 2 persone con disagio sociale non certificato. Il calcolo è stato fatto nella maniera più oggettiva possibile partendo, nella maggior parte dei casi, da dati certi e, in caso di scelta dubbia, si è deciso di pesare "a favore" della PA, come si può vedere dalla seguente tabella:

Finale	N° tirocini	Risparmio tirocini	N° dipendenti inseriti	Risparmio Dipendenti
Disabilità	8	€ 36.330	5	€ 18.165
Carcerati	3	€ 54.150	1	€ 11.870,00
Psichiatrici	11	€ 82720	4	€ 31.200,00
Fisici	3	€ 8.800	0	€ 0,00
Minori	2	€ 5.160	0	€ 0,00
Totale	24	€ 187.160	10	€ 61.235
			Totale Risparmio	€ 248.395
			Totale Soggetti Inseriti	43

Per ognuno di essi si è calcolato l'insieme di costi/benefici creati dall'inserimento lavorativo confrontandolo le due situazioni:

1. Costi della Pubblica Amministrazione a seguito dell'inserimento lavorativo
2. Costi della P.A. in caso di assenza dell'inserimento in cooperativa.

7 IL RISULTATO ECONOMICO

PERCHÉ È IMPORTANTE ANALIZZARE IL VALORE ECONOMICO

Purtroppo è diffusa l'errata convinzione che un soggetto che si occupa di aspetti sociali non debba essere interessato o preoccupato dei propri risultati economici.

Al contrario, i risultati di tipo economico devono rappresentare un obiettivo primario.

Fabbrica dei Segni è una cooperativa sociale e, dunque, un'azienda che opera nel mercato in quanto cooperativa è intrinsecamente connotata dal cosiddetto "DOPPIO FINALISMO", ossia una sorta di obbligo a perseguire contemporaneamente gli obiettivi "classici" dell'impresa quali la durabilità, l'autonomia, la capacità di generare valore per il futuro, l'equilibrio economico-finanziario e quelli di carattere sociale che rappresentano parte integrante e determinante delle proprie finalità.

Da ciò lo slogan che da sempre ci segue: **IMPRESA SOCIALE - IMPRESA 2 VOLTE!**

I dati riportati e analizzati nel presente capitolo sono estrapolati dal bilancio d'esercizio 2016. La loro lettura è utile per verificare la stretta correlazione di mutua dipendenza che deve esistere tra fattori economici e sociali.

Il bilancio d'esercizio è composto da 3 parti:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa.

7.1 STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale	2017	2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	275.600	213.153
II - Immobilizzazioni materiali	931.772	83.304
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.000	1.000
Totale immobilizzazioni (B)	1.208.372	297.457
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	927.553	527.371
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	582.339	558.424
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.107	23.107
Totale crediti	605.446	581.531
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.456	400.000
IV - Disponibilità liquide	12.706	50.774
Totale attivo circolante (C)	1.547.161	1.559.676
D) Ratei e risconti	5.981	2.137
Totale attivo	2.761.514	1.859.270
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.666	3.486
IV - Riserva legale	334.016	160.237
VI - Altre riserve	-	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.523)	179.154
Totale patrimonio netto	336.159	342.876
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	122.479	144.226
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.802.782	953.105
esigibili oltre l'esercizio successivo	500.094	418.563
Totale debiti	2.302.876	1.371.668
E) Ratei e risconti	-	500
Totale passivo	2.761.514	1.859.270

7.2 CONTO ECONOMICO

Conto economico	2017	2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.186.566	1.241.830
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	400.181	(44.692)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	400.181	(44.692)
5) altri ricavi e proventi		
altri	59.505	267.668
Totale altri ricavi e proventi	59.505	267.668
Totale valore della produzione	1.646.252	1.464.806
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	157.209	103.801
7) per servizi	841.462	761.496
8) per godimento di beni di terzi	12.433	8.446
9) per il personale		
a) salari e stipendi	324.713	261.946
b) oneri sociali	56.882	35.910
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	23.516	18.754
c) trattamento di fine rapporto	23.516	18.754
Totale costi per il personale	405.111	316.610
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	81.625	49.585
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	56.185	29.528
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.440	20.057
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	863	794
Totale ammortamenti e svalutazioni	82.488	50.379
14) oneri diversi di gestione	114.423	22.642
Totale costi della produzione	1.613.126	1.263.374
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	33.126	201.432
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	34.623	22.280
Totale interessi e altri oneri finanziari	34.623	22.280
17-bis) utili e perdite su cambi	(26)	2
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(34.649)	(22.278)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.523)	179.154
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.523)	179.154

7.3 IL VALORE CREATO

Una parte che viene considerata significativa del bilancio sociale riguarda l'evidenziazione della capacità della cooperativa di CREARE e DISTRIBUIRE valore.

Il processo di calcolo riclassifica i dati del conto economico in modo da evidenziare la produzione e la successiva distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder di riferimento.

Questa parte rappresenta dunque l'anello di congiunzione tra la rendicontazione sociale e i dati economico-finanziari.

Il valore aggiunto (a nostro parere sarebbe più opportuno chiamarlo VALORE CREATO) rappresenta la misura del "benessere economico" prodotto dalla gestione durante l'esercizio.

	2016	2017
Remunerazione del personale	€ 316.610	€ 405.111
Fornitori (materie di consumo e servizi)	€ 761.462	€ 841.462
Sistema Creditizio	€ 22.280	€ 36.623
Per i Soci Attuali e Futuri per il sistema Cooperativo	€ 179.154	€ 0
Crea valore per la comunità (risparmio per la Pubblica Amministrazione)	€ 133.965	€ 248.395
INPS e INAIL	€ 35.910	€ 56.882

Il quadro riportato e integrato dalla analisi contenuta nella successiva nota integrativa è socialmente appagante ed è un positivo sprone per il futuro della cooperativa. È anche motivo di orgoglio per tutti i Soci.

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile (o perdita) d'esercizio pari a Euro (1.523).

Attività svolte

La forma istituzionale di COOPERATIVA SOCIALE è regolata da specifiche norme giuridiche e si riferisce in generale alla L.381/91. Gli elementi essenziali che teniamo a puntualizzare sono:

- **La cooperativa non ha scopo di lucro**
- **Decisioni, operazioni e atti sociali sono pubblici e trasparenti**
- **La responsabilità degli amministratori e dei soci viene condivisa**

Anche FABBRICA DEI SEGNI si ispira ai principi della cooperazione enunciati dall'International Cooperative Alliance e precisamente:

- Adesione libera e volontaria
- Controllo democratica parte dei soci
- Autonomia e indipendenza
- Educazione, informazione e formazione permanenti
- Cooperazione fra cooperative
- Impegno verso la collettività

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La cooperativa ha incorporato la società PARK 23 SRL con atto di fusione per incorporazione.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Non è stato fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio *la determinazione dell'effetto pregresso è risultata eccessivamente onerosa* pertanto si è proceduto ad applicare il nuovo principio contabile dalla prima data in cui ciò è risultato fattibile ovvero dall'inizio dell'esercizio in corso

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico i dati di bilancio sono stati indicati separatamente in relazione all'attività svolta con i soci, distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche ai sensi dell'articolo 2545-sexies del codice civile.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile dell'avviamento pertanto lo stesso è stato ammortizzato in un periodo di *dieci anni*.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi *in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.*

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi *in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.*

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

I prodotti editoriali presenti in magazzino sono divisi in tre categorie:

- prodotti in conto deposito presso clienti per un totale di € 394.192,61
- i prodotti finiti per un totale di € 283.765,50
- i prodotti semilavorati per un totale di € 117.241,47
- i prodotti di consumo per un totale di € 58.838,30
- materie prime per un totale di € 27.318,00

Il valore è calcolato al costo di produzione, abbattuto dei resi previsti per ciascuna categoria di prodotto. La voce relativa al conto deposito presso rivenditori è sempre più in crescita a seguito dell'implementazione della rete di vendita diretta.

Titoli

Non vi sono titoli immobilizzati.

Partecipazioni

Non vi sono partecipazioni in imprese collegate o controllate.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico. Si riferiscono ad una quota di partecipazione al capitale sociale del Consorzio CS&L a cui la Cooperativa ha aderito nel 2012, e corrisponde ad € 1.000,00.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Non sono state rilevate imposte correnti, anticipate e differite in quanto la cooperativa continua a beneficiare delle agevolazioni ai fini IRAP, per effetto di disposizioni della Regione Lombardia in merito alle cooperative sociali e ai fini IRES per effetto delle disposizioni dell'art.12 della legge 904/77, e dell'art.11 del DPR 601/73 che le cooperative sociali di lavoro possono applicare in misura piena.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono crediti e debiti espressi in valuta estera.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non vi sono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Mutualità prevalente

Ai fini del calcolo della prevalenza, si segnala che la Cooperativa è da ritenersi a mutualità prevalente di diritto di cui agli Articoli 111-septies, 111-undicis e 223-terdecis, per effetto delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e delle disposizioni transitorie Regio decreto 30 Marzo 1942 n.318, come modificato dall'art.9 del D.lgs 17 Gennaio 2003 n.6, che considera le cooperative sociali di cui alla legge n.381/91, cooperative a mutualità prevalente di diritto, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del Codice Civile. Gli amministratori evidenziano, sulla base delle scritture contabili, che la cooperativa è a mutualità prevalente, in quanto si è avvalsa, nello svolgimento della

propria attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci, e l'attività è stata caratterizzata dall'impegno rivolto all'integrazione e alla qualificazione umana professionale delle persone in stato di disagio fisico e psichico ed il costo del lavoro dei soci risulta così come riportato nel prospetto:

COSTO DEL LAVORO DEI SOCI COOPERATORI	390.931	96,50%
COSTO LAVORO DEI TERZI NON SOCI	14.179	3,5%
TOTALE COSTO DEL LAVORO (voce B9 del conto economico)	405.110	100,00%

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	317.631	293.897	1.000	612.528
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	104.478	210.593		315.071
Valore di bilancio	213.153	83.304	1.000	297.457
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(118.632)	(873.907)	-	(992.539)
Ammortamento dell'esercizio	56.185	25.440		81.625
Totale variazioni	62.447	848.468	-	910.915
Valore di fine esercizio				
Costo	436.463	1.167.805	1.000	1.605.268
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	160.863	236.033		396.896
Valore di bilancio	275.600	931.772	1.000	1.208.372

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
275.600	213.153	62.447

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	17.477	129.399	170.755	317.631
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	17.477	64.841	22.160	104.478
Valore di bilancio	-	-	64.558	148.595	213.153
Variazioni nell'esercizio					
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(45.500)	-	-	(73.132)	(118.632)
Ammortamento dell'esercizio	-	-	12.940	43.245	56.185
Totale variazioni	45.500	-	(12.940)	29.887	62.447

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio					
Costo	45.500	17.477	129.399	244.087	436.463
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	17.477	77.781	65.605	160.863
Valore di bilancio	45.500	-	51.618	178.482	275.600

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
931.772	83.304	848.468

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	154.469	42.350	97.078	293.897
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	107.619	25.865	77.109	210.593
Valore di bilancio	-	46.850	16.485	19.969	83.304
Variazioni nell'esercizio					
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(837.101)	(8.189)	(234)	(28.383)	(873.907)
Ammortamento dell'esercizio	-	17.000	542	7.897	25.440
Totale variazioni	837.101	(8.811)	(308)	20.486	848.468
Valore di fine esercizio					
Costo	837.101	159.470	45.772	125.462	1.167.805
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	121.431	29.595	85.007	236.033
Valore di bilancio	837.101	38.039	16.177	40.455	931.772

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31.12.2017 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha posto in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.000	1.000	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.000	1.000
Valore di bilancio	1.000	1.000
Valore di fine esercizio		
Costo	1.000	1.000
Valore di bilancio	1.000	1.000

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico. Si riferiscono ad una quota di partecipazione al capitale sociale del Consorzio CS&L a cui la Cooperativa ha aderito nel 2012, e corrisponde ad € 1.000,00.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
927.553	527.371	400.182

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
605.446	581.531	23.915

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	354.123	(25.540)	328.583	307.952	20.630
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	135.601	25.324	160.925	160.925	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	91.807	24.132	115.939	113.461	2.477
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	581.531	23.915	605.446	582.338	23.107

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	328.583	328.583
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	160.925	160.925
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	115.939	115.939
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	605.447	605.446

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2016		12.319	12.319
Utilizzo nell'esercizio		149	149
Accantonamento esercizio		863	863
Saldo al 31/12/2017		13.033	13.033

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.456	400.000	(398.544)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	400.000	(400.000)	-
Altri titoli non immobilizzati	-	1.456	1.456
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	400.000	(398.544)	1.456

Nello stato patrimoniale le partecipazioni in imprese cooperative e consorzi sono iscritte tra le partecipazioni in altre imprese

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
12.706	50.774	(38.068)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	38.944	(28.584)	10.360
Denaro e altri valori in cassa	11.829	(9.483)	2.346
Totale disponibilità liquide	50.774	(38.068)	12.706

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
5.981	2.137	3.844

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	2.485	2.485
Risconti attivi	2.137	1.360	3.497
Totale ratei e risconti attivi	2.137	3.844	5.981

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
336.159	342.876	(6.717)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	3.486	180		3.666
Riserva legale	160.237	173.779		334.016
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)	1		-
Totale altre riserve	(1)	1		-
Utile (perdita) dell'esercizio	179.154	(180.677)	(1.523)	(1.523)
Totale patrimonio netto	342.876	(6.717)	(1.523)	336.159

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	3.666	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	334.016	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	-	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	337.682	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.537	112.575		49.137	165.249
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni	(51)	47.662	(1)	130.017	177.627
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				179.154	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.486	160.237	(1)	179.154	342.876
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni	180	173.779	1	(180.677)	(6.717)
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				(1.523)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.666	334.016		(1.523)	336.159

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
122.479	144.226	(21.747)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	144.226
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	21.747
Totale variazioni	(21.747)
Valore di fine esercizio	122.479

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.302.876	1.371.668	931.208

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	566.131	220.410	786.541	334.447	452.094
Debiti verso altri finanziatori	43.500	7.576	51.076	51.076	-
Debiti verso fornitori	487.724	644.639	1.132.363	1.132.363	-
Debiti tributari	12.410	(118)	12.292	12.292	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.505	1.234	8.739	8.739	-
Altri debiti	254.397	57.467	311.864	263.864	48.000
Totale debiti	1.371.668	931.208	2.302.876	1.802.781	500.094

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, pari a Euro 786.541, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	2.302.876	2.302.876

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	786.541	786.541
Debiti verso altri finanziatori	51.076	51.076
Debiti verso fornitori	1.132.363	1.132.363
Debiti tributari	12.292	12.292
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.739	8.739
Altri debiti	311.864	311.864
Totale debiti	2.302.876	2.302.876

Variazioni del prestito sociale

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2016	136.910
Versamenti del periodo	8.284
Interessi capitalizzati	2.450
Prelievi	
Saldo al 31/12/2017	147.644

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	500	(500)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Ratei passivi	500	(500)
Totale ratei e risconti passivi	500	(500)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.646.252	1.464.806	181.446

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.186.566	1.241.830	(55.264)
Variazioni rimanenze prodotti	400.181	(44.692)	444.873
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	59.505	267.668	(208.163)
Totale	1.646.252	1.464.806	181.446

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Vendite e prestazioni a terzi	1.186.566	1.241.830	(55.264)
Vendite e prestazioni a soci			
Vendite e prestazioni a cooperative e consorzi			
Conguagli conferimenti			
Anticipi da clienti per vendite prodotti e servizi			
Totale	1.186.566	1.241.830	(55.264)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	1.186.566
Totale	1.186.566

Ricavi per tipologia committente

Categoria	Importo	Percentuale
Committente pubblico		
Soggetti privati		100
Totale		

Categoria	Importo	Percentuale

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.186.566
Totale	1.186.566

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.613.126	1.263.374	349.752

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	157.209	103.801	53.408
Servizi	841.462	761.496	79.966
Godimento di beni di terzi	12.433	8.446	3.987
Salari e stipendi	324.713	261.946	62.767
Oneri sociali	56.882	35.910	20.972
Trattamento di fine rapporto	23.516	18.754	4.762
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	56.185	29.528	26.657
Ammortamento immobilizzazioni materiali	25.440	20.057	5.383
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	863	794	69
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	114.423	22.642	91.781
Totale	1.613.126	1.263.374	349.752

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

I costi sono così suddivisi:

Descrizione	Retribuzione	Oneri sociali	Accantonamento TFR e trattamento quiescenza
Soci	309.472	55.342	22.908
Integrazione salariale soci			
Non soci	15.241	1.540	608
Totale	324.713	56.882	23.516

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(34.649)	(22.278)	(12.371)

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti			
(Interessi e altri oneri finanziari)	(34.623)	(22.280)	(12.343)
Utili (perdite) su cambi	(26)	2	(28)
Totale	(34.649)	(22.278)	(12.371)

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

La forza lavoro risulta così composta:

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dipendenti	24	17	7
Totale	24	17	7

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore delle cooperative sociali, del 16.12.2011 rinnovato successivamente in data 29.4.2013 e in data 31.10.2013

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non vi sono compensi agli amministratori e non è previsto l'organo di controllo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Non è previsto il revisore legale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di coprire la perdita con la riserva legale.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Luca Solina



Via Baranzate 72/74 • 20026 Novate Milanese (MI)
Tel. 02 92.86.85.40 • Fax 02 89.95.95.14
www.fabbricadeisegni.it
info@fabbricadeisegni.it